

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

M a j o r a n a - G i o r g i

GENOVA

anno scolastico 2012 – 2013

Classe 5^a AC INDIRIZZO: ECONOMICO AZIENDALE

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2013

Docenti Consiglio di Classe

(Coordinatrice Prof.^{ssa} Fabrizia Traverso)

<i>Docenti</i>	Materia	firma
Prof. C. Ferretto	- Lingua e lettere italiane - Storia	
Prof. M. Di Marcantonio	Economia aziendale	
Prof. F. Traverso	- Diritto - Scienza delle finanze	
Prof. M. Orlando	Lingua inglese	
Prof. F. Odone	Lingua francese	
Prof. M. Burlando	Matematica	
Prof. F. Moro	Geografia	
Prof. R. De Lucis	Ed. fisica	

INDICE

PARTE PRIMA: PROFILO PROFESSIONALE

- 1.1.1 – PREMESSA
- 1.1.2 – OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO
- 1.1.3 – OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI DEL CORSO
- 1.1.4 – OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLA CLASSE
 - 1.1.4.1 – OBIETTIVI EDUCATIVI
 - 1.1.4.2 – OBIETTIVI DIDATTICI

PARTE SECONDA: PROFILO DELLA CLASSE

- 2.1.1 – RELAZIONE
- 2.1.2 – PROFILO DELLA CLASSE
- 2.1.3 – STABILITÀ DEL CORPO DOCENTI NEL TRIENNIO
- 2.1.4 – INTERVENTI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI
- 2.1.5 – QUADRO ORARIO RELATIVO ALL'ULTIMO ANNO DI CORSO

PARTE TERZA: PIANI DI LAVORO RELATIVI ALLE VARIE DISCIPLINE

- 3.1.1 – ITALIANO
- 3.1.2 – STORIA
- 3.1.3 – ECONOMIA AZIENDALE
- 3.1.4 – DIRITTO
- 3.1.5 – SCIENZA DELLE FINANZE
- 3.1.6 – LINGUA INGLESE
- 3.1.7 – LINGUA FRANCESE
- 3.1.8 – MATEMATICA
- 3.1.9 – GEOGRAFIA
- 3.1.10 – EDUCAZIONE FISICA
- 3.1.11 – ALTRE ATTIVITA'

PARTE QUARTA: PROGRAMMI, GRIGLIE DI VALUTAZIONE E PROVE EFFETTUATE

- 4.1.1 – PROGRAMMI ANALITICI CONSUNTIVI DELLE SINGOLE MATERIE
- 4.1.2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE E TIPOLOGIE DI PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

1.1.1 - PREMESSA

Il Consiglio di Classe (C.d.C.), riunitosi in data 7 Maggio 2013, dopo aver esaminato i piani di lavoro dei singoli docenti ad oggi, relaziona, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 23 luglio, 1998 n. 323 (Regolamento di attuazione del Nuovo Esame di Stato), nonché dell'Ordinanza ministeriale n.29 del 13 febbraio 2001, quanto segue:

1.1.2 – OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Il corso IGEA ha come fine non solo l'acquisizione di una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico interpretative, ma anche di raggiungere buone conoscenze sui processi caratterizzanti la gestione aziendale sotto il profilo economico-giuridico, organizzativo e contabile.

Inoltre il corso è indirizzato allo sviluppo di capacità e competenze relativamente ai rapporti azienda-ambiente anche in funzione di proposte a specifici problemi.

1.1.3 – OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI DEL CORSO

Gli obiettivi trasversali perseguibili da più insegnamenti sono individuati in:

- capacità di effettuare collegamenti di carattere interdisciplinare, cogliendo rapporti causa-effetto;
- capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici specifici di ogni disciplina;
- saper consultare documentazioni, codici, dizionari;
- saper elaborare dati anche con l'utilizzo di strumenti automatizzati.

1.1.4 - OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLA CLASSE

1.1.4.1 - OBIETTIVI EDUCATIVI

Il C.d.C. ha individuato i seguenti obiettivi minimi educativi e didattici perseguibili con tutti o quasi tutti gli insegnamenti.

	LIVELLO DI CONSEGUIMENTO	
	alto	medio
Socializzazione		X
partecipazione propositiva		X
Disponibilità al confronto		X
autocontrollo	X	
acquisizione del senso di responsabilità		X
rispetto degli altri	X	
senso della cooperazione	X	
educazione alla corretta discussione	X	
autonomia		X

1.1.4.2 - OBIETTIVI DIDATTICI

	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO			
	Alto	Medio alto	Medio basso	Basso
Capacità di raccogliere, classificare dati			X	
Capacità di interpretare dati;			X	
Capacità di comprendere in maniera globale testi scritti ;			X	
Capacità di effettuare operazioni (osservare, descrivere, confrontare)			X	
Capacità di utilizzo di un repertorio linguistico funzionale.		X		
Affinamento di abilità (uso di strumenti, abilità psicomotorie)		X		
Conoscenza; comprensione			X	
Applicazione di saperi			X	
Capacità di analisi			X	
Capacità di sintesi			X	
Capacità di confronto			X	
Capacità di valutazione critica			X	

PARTE SECONDA: PROFILO DELLA CLASSE**2.1.1 – RELAZIONE**

La classe 5^a AC risulta composta da dieci studenti (sette ragazze e tre ragazzi); nel corso degli anni il numero degli studenti è cambiato a causa di abbandoni e bocciature ed ingresso di alunni ripetenti.

Nella classe si individuano alunni con buone potenzialità che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo adeguato; alunni con discrete potenzialità che non impegnandosi con costanza hanno raggiunto gli obiettivi in misura poco più che sufficiente; altri alunni non particolarmente motivati e discontinui nell'applicazione, che hanno conseguito gli obiettivi in misura parziale presentando qualche lacuna. Nel corso del triennio, mentre il metodo di lavoro andava affinandosi in alcuni, in altri il rendimento non ha sempre mantenuto livelli buoni. In generale il lavoro è stato accettabile e la crescita costante, come documentano i verbali del Consiglio di Classe.

La partecipazione della classe al dialogo educativo risulta moderatamente propositiva, talvolta disorganica, non sempre mirata, mentre l'interesse varia a seconda delle aree disciplinari e dell'argomento proposto.

Il rendimento medio si attesta su una piena sufficienza, anche se alcuni alunni presentano lacune pregresse ed una scarsa disponibilità ad intensificare i ritmi di lavoro in relazione alle difficoltà incontrate.

Il metodo di lavoro, per alcuni studenti decisamente valido, per altri è risultato rigido e talvolta poco proficuo.

Una parte della classe ha dimostrato nel corso del triennio un atteggiamento costantemente positivo e propositivo, riuscendo a "muoversi" con sufficiente scioltezza anche fra diverse aree disciplinari, questo sia per applicazione allo studio, sia per approfondimento personale.

2.1.2 PROFILO DELLA CLASSE

composizione della classe			
	n°		n°
alunni	10	Femmine	7
		Maschi	3

provenienza	
Provenienza	Numero alunni
Classe 4 ^a AC	10
ripetenti	

2.1.3 STABILITÀ DEL CORPO DOCENTI NEL TRIENNIO

Il corpo docenti, salvo che per le discipline di Geografia, Economia Aziendale, Diritto e Scienza delle Finanze è stabile da tre anni scolastici.

2.1.4 INTERVENTI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI:

Materie	Corso
Matematica	recupero
Italiano e Storia	recupero
Inglese	recupero
Economia aziendale	recupero
Francese	recupero
Diritto e Scienza delle Finanze	recupero

2.1.5 - QUADRO ORARIO RELATIVO ALL'ULTIMO ANNO DI CORSO

MATERIE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO	Ore di lezione svolte (al 15/5/2013)	Ore di lezione programmate
Lingua e lettere italiane	75	99
Storia	64	66
Economia aziendale	200	297
Diritto	74	99
Scienza delle finanze	71	66
Lingua straniera (inglese)	78	99
Lingua straniera	83	99
Matematica	87	99
Geografia	81	99
Educazione fisica	46	66

PARTE TERZA: PIANI DI LAVORO RELATIVI ALLE VARIE DISCIPLINE

3.1.1 ITALIANO

MODULI Obiettivi minimi indicati con (X)			
1.Il secondo Ottocento 2.Il primo Novecento 3.Dall'una all'altra guerra 4.Scrivere testi			
MODULO	UNITA' DIDATTICA	CONTENUTI	OBIETTIVI
1 settembre ottobre	1	G. Verga nell'età del Realismo	1. Correlare l'atmosfera culturale con il contesto sociale, economico, ideologico di secondo Ottocento 2. Cogliere gli sviluppi del romanzo di secondo '800 3. Individuare le novità tecnico-stilistiche e la peculiare visione del mondo di Verga (X)
novembre	2	Il Decadentismo	1. Comprendere le ragioni della crisi del Positivismo (X) 2. Individuare le aree e le caratteristiche della cultura "fine secolo". 3. Conoscere gli aspetti delle correnti culturali dell'Europa tra i due secoli
dicembre	3	Pascoli e D'Annunzio	1. Riconoscere tratti essenziali e personalità dei due autori (X)
2 gennaio febbraio	1	Il romanzo tra '800 e '900: Pirandello ed il romanzo europeo	1. Individuare gli aspetti essenziali della vita, della personalità delle scelte espressive dei principali autori studiati (Svevo, Pirandello,) (X) 2. Tracciare l'evoluzione del romanzo dal Decadentismo al Novecento 3. Conoscere la nozione di 'avanguardia' e il suo rapporto con il contesto storico europeo (X)
marzo	2	Italo Svevo e la Mitteleuropa	
aprile	3	Le avanguardie del '900. La poesia di primo '900	
3 maggio	1	Poesia e narrativa da una guerra all'altra (Ungaretti, Montale, Pavese, P. Levi, Fenoglio)	1. Conoscere vita e personalità di Ungaretti, Montale, (X) 2. Collegare le testimonianze letterarie con il contesto storico- culturale e politico italiano ed europeo 3. Cogliere il rapporto dialettico tra impegno, angoscia esistenziale e linguaggio
4 ottobre- maggio	1	Il tipo A (testi letterari e non), B (saggio breve), C, D	1. Consolidamento abilità lettura e interpretazione testi (X) 2. Affinamento capacità di raccogliere/organizzare informazioni e idee (X) 3. Pratica nella composizione di testi (A, B, C, D) secondo le modalità previste dalla legge (X) 4. Formazione elementari capacità critiche

	INDICATORE	DESCRIZIONE	NOTE
1	OBIETTIVI		
	1.1 Generali del corso		
	1.2.2 Obiettivi disciplinari comuni all'area umanistica (italiano; storia; lingua straniera)	<ul style="list-style-type: none"> a) Formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto e il confronto con altre realtà storiche e letterarie b) Acquisizione della competenza necessaria ad un'adeguata comunicazione nella produzione scritta e soprattutto orale c) Riflessione sulla propria lingua e cultura anche attraverso l'analisi comparativa con altri periodi storici e sociali d) Sviluppo delle capacità di osservazione, analisi e sintesi e) Sviluppo di autonome capacità critiche 	
	1.2.2 Obiettivi disciplinari comuni solo a italiano		
	1.3 Disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> a) Analisi e contestualizzazione dei testi b) Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica c) Padronanza delle strutture della lingua italiana nella produzione orale e scritta d) Capacità di lettura autonoma 	Si ritengono obiettivi minimi i punti a), b), c), conseguiti ad un livello di sufficienza
2	CONTENUTI		
	1.1 Disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> a) Lettura e analisi e dei testi più significativi dei principali autori e movimenti letterari dell'800 e '900 (Verga, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Ungaretti, Montale), b) Conoscenze generali dello sviluppo della storia della letteratura. c) Pratica nella composizione di testi (A,B,C,D) 	Letture di alcuni canti del Paradiso dantesco è stata affrontata nella classe IV, in ottemperanza alla delibera del Collegio dei docenti del 08/10/91
3	ATTIVITA'		
	3.1 Curricolari	X	
	3.2 Viaggi d'istruzione		
4	METODOLOGIA DIDATTICA		
	4.1 Lezioni frontali	X	
	4.2 Attività di recupero e/o di sostegno	X	
5	SUPPORTI FISICI		
	5.4 Biblioteca	X	
6	SUPPORTI DIDATTICI		
	6.1 Libri di resto adottati	Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria "Il libro della letteratura" Voll.3.1 e 2	
	6.2 Materiali didattici		

7	TEMPI DIDATTICI		
	7.1 Tempi delle discipline	Ore settimana	
	7.2 Tempi delle attività		
8	TIPOLOGIA DELLE PROVE		
	8.1 Orale	a) Colloqui individuali b) Risposte brevi a domande specifiche c) Commento orale ad un testo dato	
	8.2 Scritta	a) Analisi di testi letterari in prosa e poesia b) Analisi di testi non letterari c) Sviluppo di argomenti Di carattere storico e di attualità (testo informativo, argomentativo, approccio al saggio breve)	
9	CRITERI DI VALUTAZIONE		
	9.1 Indicatori di revisione	Produzione scritta: a) Correttezza e proprietà di linguaggio b) Pertinenza alla traccia c) conoscenza dei contenuti d) coerenza logica Colloquio : a) correttezza nell'uso della lingua b) Conoscenza degli argomenti e capacità di individuarne gli elementi fondanti c) Capacità di effettuare collegamenti d) Capacità di esprimere giudizi motivati	
	9.2 Descrittori	Voti da 2 a 10	
	9.3 Griglie di valutazione	Vedi allegati	
10	ALLEGATI		
	10.1 Esempi di prove	X	
	10.2 Esempi di griglie	X	
	10.3 Piano di lavoro	X	
	10.4 Programma analitico	X	

3.1.2 STORIA

MODULI		Obiettivi minimi indicati con (X)	
1.Il mondo in guerra. 2.Il lungo dopoguerra e il mondo contemporaneo			
MODULI	U.D.	CONTENUTI	OBIETTIVI
1 settembre novembre	1	Il '900 tra guerra, crisi e rivoluzione	1.Riconoscere problematiche e caratteristiche della "dimensione" Novecento 2.Individuare le origini complesse del conflitto e le sue conseguenze sull'equilibrio politico europeo e mondiale, nonché sulla mentalità e sulla cultura (X)
dicembre	2	L'Italia fascista	3.Individuare le cause della crisi del dopoguerra e le 'risposte' che il Fascismo dava all'Italia (X) 4.Conoscere gli aspetti salienti del regime fascista (X) 5. Delineare i tratti principali dell'opposizione al Fascismo 6.Conoscere i tratti principali della crisi del dopoguerra nell'Europa centrale (X) 7.Ricostruire origini e caratteri del nazismo (X) 8.Conoscere a grandi linee la situazione dell'URSS sotto la dittatura di Stalin 9.Delineare in generale la situazione politico-sociale negli stati democratici tra le due guerre
gennaio- febbraio	3	Totalitarismi e democrazie; conflitti e nazionalismi negli imperi coloniali (in sint.)	10. Conoscere le ripercussioni della prima guerra mondiale fuori dall'Europa, nel mondo soggetto al dominio o all'influenza degli imperi coloniali 11.Conoscere la nozione di 'totalitarismo' 12.Individuare cause e ripercussioni mondiali della crisi degli anni '20 (X)
Marzo	4	La seconda guerra mondiale	13.Individuare premesse, origini e varie fasi del conflitto (X) 14.Accostarsi al dibattito sulla nozione di 'Resistenza'

	INDICATORE	DESCRIZIONE	NOTE
1	OBIETTIVI		
	1.1 Generali del corso		
	1.2.2 Obiettivi disciplinari comuni all'area umanistica (italiano; storia; lingua straniera)	V. italiano	
	1.3 Disciplinari	e) Esporre in forma chiara e coerente le conoscenze storiche f) Possedere le conoscenze essenziali che danno conto della complessità dell'epoca studiata g) Utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nel mondo contemporaneo h) Possedere un'immagine complessiva dei periodi studiati i) Comprendere la complessità del fatto storico individuando collegamenti tra diverse epoche e vicende storiche	Si ritengono obiettivi minimi i punti a) e b)
2	CONTENUTI		
	1.1 Disciplinari	a) Conoscenze generali della storia del 900 (Italia ed Europa nel passaggio dall'Ottocento alla Prima Guerra Mondiale; I totalitarismi e la Seconda Guerra Mondiale; Il secondo dopoguerra.)	Il Novecento viene affrontato con riguardo alle vicende italiane dall'età giolittiana al secondo dopoguerra con cenni ad alcuni problemi di natura internazionale.
3	ATTIVITA'		
	3.1 Curricolari		
	3.2 Extracurricolari		
	3.3 Viaggi d'istruzione		
4	METODOLOGIA DIDATTICA		
	4.1 Lezioni frontali	X	
	4.2 Attività di recupero e/o di sostegno	X	
5	SUPPORTI FISICI		
	5.1 Biblioteca	X	
6	SUPPORTI DIDATTICI		
	6.1 Libri di resto adottati	M.Fossati-G.Luppi-E.Zanette, <i>La città dell'uomo</i> , vol. 3	
	6.2 Videoteca		
7	TEMPI DIDATTICI		
	7.1 Tempi delle discipline		

	7.2 Tempi delle attività		
8	TIPOLOGIA DELLE PROVE		
a)	8.1 Orale	a) colloqui individuali b) risposte brevi a domande specifiche	
	8.2 Semistrutturata	a) quesiti a risposta singola rispettando limiti di estensione.	
	8.4 Strutturata		
9	CRITERI DI VALUTAZIONE		
	9.1 Indicatori di revisione	<p>Prove semistrutturate:</p> <p>a) correttezza e proprietà di linguaggio b) conoscenza dei contenuti c) coerenza logica</p> <p>Colloquio :</p> <p>a) correttezza nell'uso della lingua b) conoscenza degli argomenti e capacità di individuarne gli elementi fondanti c) capacità di effettuare collegamenti d) capacità di esprimere giudizi motivati</p>	
	9.2 Descrittori	Voti da 2 a 10	
	9.3 Griglie di valutazione	Vedi allegati	
10	ALLEGATI		
	10.1 Esempi di prove	X	
	10.2 Esempi di griglie	X	
	10.3 Piano di lavoro	X	
	10.4 Programma analitico	X	

3.1.3 ECONOMIA AZIENDALE

IL PERCORSO FORMATIVO

Obiettivi di apprendimento

- A – Riconoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle diverse aziende con i rispettivi cicli economici, finanziari, produttivi e applicarvi le relative tecniche amministrativo-contabili.
- B – Analizzare ed elaborare piani e programmi, interpretare e redigere bilanci, calcolare e valutare indici relativamente ai vari tipi di impresa e di situazioni aziendali.
- C – Utilizzare i moderni strumenti informativi e contabili.
- D – Effettuare analisi aziendali diversamente finalizzate per trarre indici interpretativi e previsioni.
- E – Collegare principi e tecniche di revisione dei bilanci delle aziende industriali alle finalità di controllo.
- F – Svolgere lo studio dei casi relativi a strategie d'impresa per la ricerca di possibili condizioni favorevoli.

Obiettivi cognitivi

In termini di conoscenza:

- gli aspetti fondamentali della gestione delle aziende industriali;
- il bilancio d'esercizio in tutte le sue parti;
- le tecniche per analizzare e interpretare il bilancio d'esercizio di una impresa industriale attraverso il calcolo dei principali indici economici, patrimoniali e finanziari;
- le classificazioni dei costi e loro configurazioni;
- gli elementi essenziali del controllo di gestione, pianificazione, programmazione e budget;
- la normativa fiscale inerente la formazione del reddito d'impresa;
- le caratteristiche e funzioni delle aziende creditizie;
- le principali operazioni bancarie: depositi, fido, sconto cambiario.

In termini di competenze:

- Analizzare ed interpretare il bilancio di una impresa industriale attraverso il calcolo dei principali indici economici patrimoniali e finanziari quali: ROI, ROE. Rapporto di incidenza gestione non caratteristica, leva finanziaria, indici di liquidità, indici di composizione;
- redigere un bilancio d'esercizio di una impresa industriale e rielaborarlo;
- rappresentare il diagramma di redditività;
- calcolare gli indici per effettuare analisi di bilancio e favorire i di versi processi decisionali;
- calcolare il costo totale di un prodotto;
- calcolare IRAP e IRPEG;
- saper effettuare i calcoli relativi alle operazioni bancarie indicate tra le conoscenze.

Le lezioni si sono articolate in 7 ore settimanali, con un programma previsto da effettuarsi in 9 ore settimanali prima che si tagliassero le ore secondo la riforma Gelmini. Ciò ha comportato l'impossibilità di rivolgere ad alcuni argomenti di bancaria il necessario tempo , per cui si è dovuta affrontare una riduzione degli argomenti ed non aver potuto approfondirne adeguatamente altri.

Ad ogni argomento sono state dedicate dalle 28 alle 30 ore circa tra lezione frontale, esercitazioni, verifica in itinere, recuperi e verifiche sommative.

Alcuni argomenti hanno richiesto più tempo, sia per le difficoltà che presentavano e sia per le assenze strategiche da parte di alcuni componenti della classe.

Inoltre si è verificata l'oggettiva impossibilità di sviluppare gli aspetti relativi alle aziende di erogazione, come previsto in sede di programmazione iniziale.

Risultati raggiunti

Circa il 30% della classe , alla fine del corso di studi ,ha raggiunto un livello più che sufficiente degli obiettivi cognitivi, il 50% circa intorno alla sufficienza e il 20% è risultato insufficiente e in qualche caso, gravemente insufficiente.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento è da rilevare che solo il 30% degli studenti, ha acquisito se pur con fatica e non sempre pienamente le competenze dalla A alla F.

L'obiettivo C è stato raggiunto dall' 80% circa degli allievi.

Gli obiettivi A B D E F, per lacune pregresse in alcuni e impegno poco costante a casa e a scuola, non sono stati pienamente raggiunti dal 20% .

Vi è da rilevare inoltre che nella seconda metà del pentamestre, pur avendo dato la seconda possibilità ad alcuni di recuperare il debito del primo trimestre, si è verificato che gli stessi interessati dopo continui solleciti non abbiano ritenuto di impegnarsi in tal senso. Si è avuta l'impressione che alcuni, vista la difficoltà della materia abbiano deciso di rivolgere il proprio impegno verso altre discipline, destinando ad economia aziendale un interesse superficiale, dando per scontato che non avrebbero potuto recuperare quanto deficitava. Si è rilevato anche in alcuni la assoluta mancanza di volontà a presentare un approfondimento nella materia dal quale introdurre il colloquio di Esame per Economia Aziendale.

Metodologia di insegnamento

La metodologia seguita ha inteso, attraverso tecniche poi indicate, accertare il grado di preparazione e di abilità acquisito, consolidare il metodo di studio, stimolare le capacità critiche e la padronanza del linguaggio e degli strumenti caratterizzanti la disciplina.

Le tecniche utilizzate sono state:

- lezioni frontali
- ampie esercitazioni di gruppo in classe
- verifiche orali
- lezioni interattive
- esercitazioni guidate
- lezioni comprensione testo.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

La verifica è avvenuta attraverso:

- prove scritte con una parte espositiva dei contenuti teorici ed una parte di applicazione pratica, tre nel trimestre e cinque nel pentamestre ;
- prove orali, 2 per periodi

I fattori che hanno concorso alla valutazione sono stati oltre la conoscenza, la capacità di applicare i contenuti appresi, l'uso della terminologia adeguata, la capacità logico critica e di collegamento, i progressi nell'apprendimento, nell'impegno e nella partecipazione al dialogo educativo, l'attitudine e la predisposizione alla disciplina.

pegno e nella partecipazione al dialogo educativo, l'attitudine e la predisposizione alla disciplina.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLO DI APPRENDIMENTO

1	Apprendimento nullo, totale mancanza di applicazione
2	Apprendimento nullo
3	Gravi e numerosi errori, rare e frammentarie acquisizioni, incoerenza logica
4	Gravi errori, mancata acquisizione degli elementi essenziali, espressione disorganica
5	Scarsa pertinenza, incompletezza e frammentarietà dell'apprendimento lacune espressive
6	Apprendimento degli elementi essenziali, espressione sufficientemente Corretta e lineare
7	Sicurezza nelle conoscenze e nell'espressione, con incertezze non determinanti
8	Conoscenze approfondite e articolate, sicurezza espositiva
9	Conoscenze approfondite e rielaborate, ricchezza espressiva, sicurezza espositiva
10	Idem c:s: più assenza di errori di ogni genere

Interventi di recupero

Gli interventi di recupero per la preparazione all'Esame di Stato sono stati effettuate nelle ore

pomeridiane per un totale di circa 10 ore .

3.1.4 DIRITTO

Metodologie didattiche adottate in diritto e scienza delle finanze

Le metodologie didattiche adottate sono state finalizzate a migliorare l'apprendimento degli alunni. La maggior parte degli argomenti sono stati trattati svolgendo lezioni frontali. Alcuni argomenti sono stati affrontati muovendo dall'analisi di un documento che consente agli allievi di scoprire gradatamente principi e regole successivamente sistematizzate dall'insegnante (scoperta guidata). Qualche argomento è stato proposto agli allievi partendo da una situazione nuova che costituisca per i ragazzi un problema da risolvere con l'applicazione di principi e regole conosciute (problem solving). In diritto sono stati analizzati casi reali che richiedono un intervento risolutivo applicando i principi conosciuti (casi concreti). In scienza delle finanze si è proceduto a semplici calcoli dell'IRPEF e dell'IVA e all'analisi di una semplice dichiarazione dei redditi

Modalità verifiche

In entrambe le materie sono state effettuate verifiche scritte ed interrogazioni orali. Le prime sono state somministrate seguendo la tipologia B prevista dal ministero; sono state proposte agli alunni un certo numero di domande con risposta aperta obbligata entro un determinato numero di righe. Le interrogazioni orali sono state svolte in modo tradizionale cercando di stimolare l'alunno a colloquiare in modo adeguato relativamente alla capacità espositiva, alla capacità critica e di sintesi dei vari argomenti. Le verifiche effettuate hanno ricalcato lo schema adottato nelle allegate simulazioni di terza prova.

Valutazione

La valutazione è stata effettuata analizzando se l'alunno per ogni quesito scritto ed orale è in grado di affrontare gli aspetti fondamentali dell'argomento esponendo le conoscenze acquisite in modo chiaro e con terminologia specifica ed adeguata. Durante l'anno scolastico si è fatto riferimento alla griglia di valutazione relativa alla terza prova ed al colloquio allegata.

OBIETTIVI DIRITTO

Conoscenza dell'ordinamento costituzionale dello Stato
Conoscenza delle norme fondamentali che regolano l'attività amministrativa dello Stato e degli enti autonomi
Conoscenza delle norme principali che regolano l'attività giurisdizionale dello Stato
Capacità di analisi dell'ordinamento costituzionale
Capacità di analisi delle norme fondamentali che regolano l'attività amministrativa dello Stato
Capacità di analisi delle norme principali che regolano l'attività giurisdizionale dello Stato
Capacità di valutazione dell'ordinamento costituzionale italiano
Capacità di valutazione delle norme che regolano l'attività amministrativa dello Stato e degli enti autonomi
Capacità di valutazione delle norme principali che regolano l'attività giurisdizionale dello Stato

3.1.5 Scienza delle Finanze

OBIETTIVI:

Conoscenza dei principi fondamentali che regolano l'attività finanziaria dello Stato
Conoscenza dei modi con cui l'operatore pubblico acquista ed utilizza le risorse necessarie per lo svolgimento dei propri compiti
Conoscenza dei principi essenziali della teoria dell'imposta
Conoscenza degli aspetti fondamentali della disciplina tecnica e giuridica del bilancio dello Stato
Conoscenza dei tratti essenziali del sistema tributario italiano e delle singole imposte
Capacità di analisi e valutazione dei principi fondamentali della teoria delle imposte
Capacità di analisi e valutazione del sistema tributario italiano e delle singole imposte

3.1.6 INGLESE

OBIETTIVI

- **obiettivi linguistici:** consolidamento delle quattro abilità (*speaking, listening, reading, writing*) attraverso attività di ascolto, lettura individuale, comprensione del testo e produzione scritta ed orale.
- **obiettivi cognitivi:** la parte di teoria ha fornito lo stimolo per discussioni in classe mentre gli articoli tratti da giornali hanno dato vita a riflessioni individuali.

Al termine del corso di studi gli alunni devono essere in grado di:

- ◆ comprendere un messaggio orale nella sua globalità
- ◆ leggere e comprendere testi relativi al settore d'indirizzo nella loro globalità: non è richiesta tanto la traduzione letterale, parola per parola, ma la comprensione globale del testo
- ◆ saper ricercare informazioni specifiche in un testo
- ◆ svolgere composizioni sotto forma di lettera ispirandosi ai modelli esaminati ed alla fraseologia proposta utilizzando un lessico appropriato
- ◆ sostenere conversazioni adeguate su argomenti generali e specifici

CONTENUTI

Il programma è stato suddiviso in tre parti:

- 1) **la corrispondenza commerciale**
- 2) **la teoria commerciale**
- 3) **la civiltà.**

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DI LAVORO

Il criterio generale adottato, è stato il passaggio da una comprensione globale ad una più dettagliata, coadiuvata dalle attività di comprensione fornite dal libro di testo che ha costituito un buon punto di riferimento.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le *writing skills* sono state verificate tramite esercitazioni scritte (vedi allegati) con quesiti a risposta singola e traduzione. Le prove in lingua straniera sono state svolte in un'ora e senza l'ausilio del dizionario in quanto la conoscenza lessicale, sia generale che specifica, è sempre stata considerata fondamentale nella valutazione.

Le *speaking skills* sono state verificate tramite regolari interrogazioni con lo scopo di verificare capacità espositive e correttezza sia grammaticale sia lessicale.

I criteri di valutazione delle prove scritte hanno preso in considerazione i seguenti fattori:

- **pertinenza della risposta**
- **correttezza linguistica e lessicale**
- **chiarezza espositiva**

La simulazione di terza prova effettuata durante l'anno scolastico è stata valutata secondo i seguenti criteri:

- ◆ contenuto e pertinenza della risposta
- ◆ uso del lessico
- ◆ correttezza delle strutture morfo-sintattiche utilizzate.

Considerato lo spazio ridotto riservato a ciascuna domanda, ritengo importante per la valutazione la capacità di sintesi.

Per le prove orali sono stati valutati i seguenti fattori:

- **pertinenza alla domanda**
- **correttezza linguistica (pronuncia, intonazione, lessico e grammatica)**
- **conoscenza del lessico**
- **capacità di sintesi**
- **capacità di comprensione**

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

EVALUATION CHART

LINGUISTIC COMPETENCE	excellent	10
	very good	9
	good	8
	satisfactory	7
	fair	6
	not fair	5
	unsatisfactory	4-3

USE OF VOCABULARY	rich and appropriate	10-9
	fluent	8
	satisfactory	7
	fair	6
	not fair	5
	not rich	4
	inappropriate	3-2
	no answer	2

3.1.7 FRANCESE

ANNO SCOLASTICO 2012- 2013

Il programma relativo al linguaggio settoriale del commercio e dell'economia aziendale è stato avviato già nella classe IV e ripreso per molti argomenti quest'anno. Ha affrontato i seguenti contenuti: **Corrispondenza commerciale, Teoria Commerciale , Civiltà e società francese , Attualità (anche attraverso TD - travaux dirigés a gruppi)**.

Si sono abituati gli allievi ad operare autonomamente nella interpretazione e redazione di vari tipi di testo o documento(corrispondenza, riassunti, comptes rendus, compilazione di moduli, articoli di giornale, risposte sintetiche e brevi su argomenti di teoria commerciale o di civiltà)

Al termine del corso di studi gli alunni sono in grado di 1) comprendere un messaggio orale nella sua globalità (esercizi di ascolto e comprensione), 2) leggere e comprendere testi relativi all'indirizzo amministrazione, finanza e marketing rispondendo a specifiche domande proposte (vedi esercitazioni e verifiche di lettura e comprensione) 3) saper ricercare informazioni (vedi lavori di websearching TD- Travaux Dirigés) , 4) redigere lettere commerciali, secondo i modelli esaminati e la fraseologia studiata, utilizzando un lessico appropriato e partendo da appunti e tracce e raramente da traduzioni (vedi verifiche) 5) Sostenere conversazioni adeguate su argomenti generali e specifici del settore di indirizzo.

Nel corso dell'ultimo triennio abbiamo visto in parte o completamente e analizzato alcuni film utilizzati come éléments déclencheurs- elementi di stimolo per affrontare alcuni temi di cultura e civiltà in modo più approfondito (, Les Choristes : l'Education, , L'Appartement Espagnol : Erasmus et la mobilité des jeunes, Welcome : l'immigration en Europe , Les Intouchables : l'handicap , Stupeur et Tremblements : l'adaptation du roman de A. Nothomb,le monde du travail et les différences de culture Occidentale/Japonaise)

Alcuni incontri sono stati preziosi per variare la didattica e rendere più interessanti i temi affrontati: l'incontro con il Dott. Marco Baghino, ex allievo della scuola, che si è laureato in Diritto Internazionale e ha lavorato in Francia alcuni anni, ci ha introdotto alla ricerca di un posto di lavoro, mostrandoci il suo CV in francese e la sua lettera-domanda di impiego e raccontandoci la sua esperienza e poi l'incontro alla Camera di Commercio con il Presidente Paolo Odone (che si è reso disponibile a relazionare in lingua francese), è stato un buon esercizio di comprensione e informazione su politiche commerciali e tematiche di interesse locale. I ragazzi hanno sempre partecipato con impegno e entusiasmo, raggiungendo gli obiettivi prefissati con diversi gradi di preparazione a seconda delle capacità individuali, degli interessi personali e dell'impegno che in generale è stato regolare . Si sono alternate alle lezioni frontali, lezioni partecipate, TD - Travaux Dirigés di

ricerca sul web, guidati dal professore in parallelo alla lettura di quotidiani italiani o stranieri, su argomenti di attualità in lavori di gruppo e discussioni sugli argomenti affrontati.

La valutazione è sempre stata in decimi, ma per le simulazioni di terza prova si è effettuata una valutazione in quindicesimi, con spiegazione delle metodologie di valutazione della griglia adottata e la traduzione in decimi del voto.

Si è valutata la capacità di comunicazione e soprattutto il ragionamento nelle risposte, la capacità di collegamenti fra gli argomenti studiati nelle varie materie in italiano e i contenuti che in linguaggio tecnico si è appreso a saper spiegare in francese, nonché la capacità di espressione scritta e orale in lingua.

3.1.8 MATEMATICA

	INDICATORE	DESCRIZIONE	NOTE
1	OBIETTIVI		
	1.1 Generali del corso		
	1.2 Generali delle aree disciplinari	Vedi obiettivi area scientifica.	
	1.3 Disciplinari	a) Sviluppo delle capacità di analizzare un problema. b) Uso di linguaggi formali. c) Capacità di sintetizzare mediante metodi e modelli matematici problematiche diverse, anche relative alle altre discipline. d) Acquisizione delle tecniche di calcolo e delle abilità di esecuzione delle problematiche proposte.	Si ritengono obiettivi minimi i punti a), b), d).
2	CONTENUTI		
	1.1 Disciplinari	a) Limiti di funzione b) Derivate di funzioni . c) Studio di funzione d) Funzioni di due variabili. e) Ricerca operativa	SI RITENGONO CONTENUTI MINIMI I PUNTI A), B), C), D) E) Viene data particolare importanza alle definizioni e alla soluzione di esercizi. La trattazione teorica e alcune dimostrazioni vengono fornite per l'inquadramento formale dei problemi e non vengono richiesti come obiettivi minimi.
3	ATTIVITÀ'		
	3.1 Curricolari	Lezioni	
4	METODOLOGIA DIDATTICA		
	4.1 Lezioni frontali	X	
	4.2 Lezioni interattive	X	
	4.3 Attività di recupero e/o di sostegno	X	
5	SUPPORTI FISICI		
	5.1 Laboratorio	X	
6	SUPPORTI DIDATTICI		
	6.1 Libri di testo adottati	Gambotto-Manzone-Consolini Matematica generale ed applicata.	

		Moduli 5 -7-8 -Ed.Tramontana	
	6.2 Materiali didattici	Software necessario per le attività di laboratorio.	
7	TEMPI DIDATTICI		
	7.1 Tempi delle discipline	3 ore settimanali	
8	TIPOLOGIA DELLE PROVE		
	8.1 Orale	a) Colloqui individuali con risoluzione di esercizi e relativo commento.	
	8.2 Scritta	a) Quattro prove per ogni quadrimestre relative alla soluzione di esercizi sul programma svolto. b) 2° quadrimestre: quesiti a risposta sintetica.	
9	CRITERI DI VALUTAZIONE		
	9.1 Indicatori di revisione	Prove scritte – Colloqui a) Capacità di analisi del problema proposto. b) Conoscenza degli argomenti trattati. c) Capacità di esecuzione degli esercizi proposti. d) Capacità di collegare i vari argomenti. Pratico a) Capacità di applicare le conoscenze teoriche in modo operativo.	
	9.2 Descrittori	Voti da 3 a 10	
	9.3 Griglie di valutazione	Vedi allegati	
10	ALLEGATI		
	10.1 Piano di lavoro	X	
	10.2 Programma analitico	X	

MATEMATICA – PIANO DI LAVORO	
Settembre/Ottobre	.Disequazioni con i valori assoluti. Limiti delle funzioni di una variabile
Novembre/dicembre	Derivata di funzione di una variabile Studio del grafico di una funzione razionale
Gennaio	.Modelli matematici per costi,ricavi e profitti.
Febbraio	Ricerca operativa :problemi di scelta in condizioni di certezza.
Marzo	.Problemi di scelta fra più alternative.
Aprile	. Funzioni di due variabili .Curve di livello.Massimo e minimo di una funzione soggetta a vincoli.
Maggio/Giugno	Programmazione lineare.Risoluzione di problemi con il metodo grafico.
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Durante l'anno oltre alle lezioni frontali si sono svolte in classe numerose esercitazioni. Le verifiche sono state interrogazioni orali, prove scritte, verifiche per la terza prova.	

MATEMATICA

Analisi

Disequazioni razionali .
Limiti della funzione di una variabile reale
Funzioni continue .
Derivata della funzione razionale
Studio del grafico di una funzione razionale

Applicazione delle funzioni alla risoluzione di problemi economici.

Modelli matematici per costi, ricavi e profitti.

Introduzione alla ricerca operativa – classificazione dei problemi di scelta in base alle variabili (numero e campo), alle condizioni, agli effetti - problemi di ottimizzazione per funzioni ad una variabile in condizioni di certezza. Presentazione della P.L. e del suo modello matematico. Determinazione grafica del campo di scelta nel caso di due variabili; ricerca del massimo o del minimo con il metodo grafico.

3.1.9 GEOGRAFIA

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Per l'attività didattica si sono utilizzate sia la lezione frontale sia la lezione partecipata, prediligendo la seconda; lavori di analisi testuale; presentazione di mappe concettuali; analisi di materiale iconografico (fotografie, filmati, tabelle, grafici,) e cartografici. Si è cercato di stimolare negli studenti l'interesse per l'informazione e l'aggiornamento.

Si sono proposti agli studenti lavori di approfondimento individuali, che non sempre hanno avuto un riscontro .

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

L'obiettivi dell'apprendimento sono stati il conseguimento delle competenze didattiche non solo del “sapere”, ma anche del “sapere fare”, cioè di abilità e capacità inerenti alla “lettura” dell'ambiente geografico naturale, dell'azione – utilizzazione – modificazione delle società umane sul territorio.

Conoscenza

La globalizzazione

Le dinamiche economiche mondiali

La popolazione, gli insediamenti e le vie di comunicazione

Gli squilibri e i conflitti mondiali

Le questioni ambientali

Abilità

Capacità di analizzare un problema

Capacità di correlare le diverse problematiche. In particolare:

Riconoscere le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;

Riconoscere la ripartizione del mondo per evidenziarne le differenze economiche, politiche e socio-culturali

STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati oltre al

LIBRO DI TESTO

Geoidea “Scenari geoeconomici- L'epoca della globalizzazione” De Agostini 2009

giornali, filmati, libri, internet.

VERIFICA E VALUTAZIONE

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA (controllo in itinere del processo di apprendimento)

La valutazione è stata effettuata attraverso interrogazioni orali tradizionali, con verifiche scritte con tipologie tipo terza prova di esame di Stato (questionari a risposta aperta), con esercitazioni, con lavori di approfondimento individuali. Anche gli interventi effettuati dagli studenti durante le lezioni hanno consentito di verificare la capacità critica e di sintesi degli allievi.

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

La valutazione è stata effettuata sia attraverso interrogazioni tradizionali sia con verifiche scritte con tipologie tipo terza prova di esame di Stato (questionari a risposta aperta).

3.1.10 EDUCAZIONE FISICA

INDICATORE	DESCRIZIONE	NOTE
OBIETTIVI		
1.1 Generali del corso	Concorrere alla formazione psicofisica degli allievi	
1.2.2 Eventuali obiettivi disciplinari comuni ad altre materie	a) Socializzazione b) autocontrollo c) responsabilità delle proprie azioni d) senso di cooperazione	
1.3 Disciplinari	j) Conoscenza del corpo umano in tutti i suoi aspetti k) Padronanza dell'apparato locomotore del corpo umano l) Conoscenza delle tecniche finalizzate al corretto sviluppo muscolare m) Conoscenza delle tecniche di alcuni sport. n) Conoscenza dei principi basilari di pronto soccorso per piccoli traumi.	
CONTENUTI		
1.1 Disciplinari (Singola materia)	d) Conoscenze generali, teoriche e pratiche delle tecniche sportive (atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, calcio, calcetto, rugby, ski, tennis tavolo). e) Anatomia generale dell'apparato locomotore f) Elementi basilari di pronto intervento.	
ATTIVITA'		
3.1 Curricolari	X	
3.2 Campionati studenteschi (trasferte naz. e internaz.)	X	
METODOLOGIA DIDATTICA		
4.1 Lezioni frontali	X	
4.2 Attività di gruppo sportivo	X	
SUPPORTI FISICI		
5.4 Attrezzature sportive	Palestra attrezzata Sala fitness	
SUPPORTI DIDATTICI		
6.1 Libri di testo adottati		
6.2 Materiali didattici		
TEMPI DIDATTICI		
7.1 Tempi delle discipline	2 ore settimanali	

7.2 Tempi delle attività		
TIPOLOGIA DELLE PROVE		
8.1 Orale		
8.2 Scritta		
8.3 Pratica	a) Esercizi a corpo libero b) Fondamentali sportivi con attrezzatura c) Giochi di squadra	
CRITERI DI VALUTAZIONE		
9.1 Indicatori di valutazione	e) Coordinazione psicofisica dei movimenti f) Impegno e partecipazione g) progressi rispetto a livelli di partenza	
9.2 Descrittori	Voti da 2 a 10	
ALLEGATI		
10.4 Programma analitico	X	

3.1.3 ALTRE ATTIVITA'

La classe ha partecipato nel corso del triennio a varie attività:

In terza al progetto "La scuola incontra l'Europa" e un alunno ha preso parte alla visita d'istruzione al Parlamento Europeo in Strasburgo.

In quarta la classe ha assistito ad una seduta del Consiglio Regionale presso la sede della Regione Liguria.

Alcuni alunni hanno frequentato un soggiorno linguistico in Francia a Cap d'Ail.

In quinta ha partecipato ad una conferenza su "Organizzazione e funzioni delle camere di commercio" presso la locale Camera di Commercio.

PARTE QUARTA: ALLEGATI

N°4.1- PROGRAMMI ANALITICI CONSUNTIVI DELLE SINGOLE MATERIE

4.1.1 LINGUE E LETTERE ITALIANE (Prof.ssa Ferretto)

4.1.2 STORIA (Prof.ssa Ferretto)

4.1.3 ECONOMIA AZIENDALE (Prof.ssa. Di Marcantonio)

4.1.4 DIRITTO (Prof.ssa Traverso)

4.1.5 SCIENZA DELLE FINANZE (Prof.ssa Traverso)

4.1.6 LINGUA INGLESE (Prof.ssa Orlando)

4.1.7 LINGUA FRANCESE (Prof.ssa Odone)

4.1.8 MATEMATICA (Prof.ssa Burlando)

4.1.10 GEOGRAFIA (Prof.ssa Moro)

4.1.11 EDUCAZIONE FISICA (Prof. De Lucis)

4.1 – PROGRAMMI ANALITICI CONSUNTIVI DELLE SINGOLE MATERIE SVOLTI FINO AL 15 MAGGIO

4.1.1 Lingua e lettere italiane

Storia della letteratura italiana nei secoli XIX e XX con particolare riferimento agli autori e ai brani antologici sotto ricordati

1 Il secondo Ottocento

E. Praga

La via ferrata p. 32

G. Verga

Fantasticheria p. 175
Rosso Malpelo p. 179
Il mondo arcaico e l'irruzione della storia p. 205
La conclusione del romanzo p. 217
La roba p. 224

G. D'Annunzio

Una fantasia 'in bianco maggiore' p. 359
La pioggia nel pineto p. 392
La prosa 'notturna' p. 407

G. Pascoli

X Agosto p. 445
L'assiuolo p. 448
Il gelsomino notturno p. 472
Italy p. 466

2 Il primo Novecento

I. Svevo

Il ritratto dell'inetto p. 626
La morte del padre p. 647
La salute 'malata' di Augusta p. 656
La profezia di un'apocalisse cosmica p. 669

L. Pirandello

Il treno ha fischiato	p. 721
La costruzione della nuova identità e la sua crisi 'Nessun nome'	p. 736 p. 753
La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio	p. 786

F.T. Marinetti

Manifesto del Futurismo	p. 509
Manifesto tecnico della letteratura futurista	p. 512

A. Palazzeschi

E lasciatemi divertire!	p. 521
-------------------------	--------

G. Gozzano

La signorina Felicità ovvero la felicità Totò Merùmeni	p. 564 p. 578
---	------------------

C. Rebora

Viatico	p. 590
---------	--------

C. Sbarbaro

Taci, anima stanca di godere	p. 593
------------------------------	--------

D. Campana

L'invetriata	p. 596
--------------	--------

Dopo il 15 Maggio potranno essere svolte le seguenti parti:

3 Tra le due guerre

G. Ungaretti

Il porto sepolto	p. 208
Veglia	p. 209
I fiumi	p. 211
San Martino del Carso	p. 216
Soldati	p. 219
Non gridate più	p. 233

E. Montale

Non chiederci la parola	p. 255
Merigiare pallido e assorto	p. 257
Spesso il male di vivere ho incontrato	p. 260
Forse un mattino andando in un'aria di vetro	p. 264
La primavera hitleriana	p. 283

4.1.2 Storia

PROGRAMMA ANALITICO DI STORIA (Prof. Ferretto)

Il programma è stato svolto in base al testo M.Fossati-G.Luppi-E.Zanette, *La città dell'uomo*, vol.3, al quale si riferiscono i numeri delle unità e dei capitoli citati.

Modulo 1. il mondo in guerra

Unità 1

Cap. 1: La Grande Guerra

Cap. 2: Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa

Cap. 3: La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS (in sintesi)

Cap. 4: L'eredità della Grande Guerra

Cap. 5: Società di massa e crisi economica fra le due guerre

Unità 2

Cap. 1: La crisi del dopoguerra in Italia

Cap. 2: Il crollo dello stato liberale e l'avvento del fascismo

Cap. 3: Il regime fascista

Cap. 4: Fascismo e antifascismo

Unità 3

Cap. 1: Il dopoguerra nell'Europa centrale e la repubblica di Weimar

Cap. 2: Il nazismo al potere

Cap. 3: L'URSS e la dittatura di Stalin (in sintesi)

Cap. 4: Le democrazie: Gran Bretagna (in sintesi), Francia (in sintesi), Stati Uniti

Cap. 5: I fascismi in Europa e la guerra civile spagnola

Dopo il 15 Maggio potranno essere svolte le seguenti parti:

Unità 4

Cap. 1: Il Medio Oriente e le origini del nazionalismo arabo

Cap. 2: Il risveglio dell'Asia: India, Cina, Giappone fra le due guerre (in sintesi)

Cap. 3: L'America latina fra sviluppo e dipendenza economica (in sintesi)

Unità 5

Cap. 1: Le aggressioni di Hitler e lo scoppio del conflitto

Cap. 2: La guerra dall'Europa al mondo

Cap. 3: Il dominio nazista, le resistenze europee, la disfatta dell'Asse

Cap. 4: La Resistenza italiana

4.1.3 Economia Aziendale

LE AZIENDE BANCARIE

U.D.1 Il mercato dei capitali e l'intermediazione creditizia

- Funzioni e aspetti gestionali delle attività delle banche
 - Le operazioni di raccolta:
 -

I conti correnti di corrispondenza

- C/c bancari
- Aspetto giuridico
- L'apertura e la movimentazione del conto
- Le valute
- Operazioni antergate e postergate
- I saldi del conto corrente
- La liquidazione delle competenze
- Aspetto contabile
- Le operazioni di impiego:

I fidi bancari

- Il fido e le relative fasi
- La richiesta di affidamento
- L'istruttoria
- La delibera
- Le modalità di utilizzo
- Le aperture di credito:
- le aperture di credito in c/c
- Le anticipazioni e i riporti finanziari

U.D.2 Aziende industriali

- Attività, classificazioni, localizzazione, organizzazione
- Struttura del patrimonio
- Struttura del reddito
- Sistema informativo aziendale

U.D.3 Il Bilancio, la relativa analisi

- **Bilancio d'esercizio**
- Dalla situazione contabile al bilancio
- Postulati
- Composizione
- I criteri di valutazione

- **L'analisi di bilancio per indici e per flussi**

- Interpretazione dei dati di bilancio
- La riclassificazione dello Stato patrimoniale
- La riclassificazione del Conto economico:
 - a valore aggiunto
 - a costi e ricavi della produzione venduta
- L'analisi per indici
 - della solidità aziendale
 - della situazione di liquidità
 - della situazione economica
- Il coordinamento degli indici
- La redditività del capitale di rischio: ROE
- La redditività del capitale investito: ROI
- L'analisi per flussi:
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di CCN
 - Il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità
 - Bilancio d'esercizio con dati a scelta.

**U.D.5 PIANIFICAZIONE, CONTABILITÀ ANALITICO-GESTIONALE,
CONTROLLO**

di gestione e budget

- La pianificazione strategica
 - Le fasi della pianificazione strategica
 - La previsione
 - L'analisi della situazione di partenza
 - L'analisi dei punti di forza e debolezza
 - La definizione degli obiettivi
 - La formulazione delle strategie
 - Piani programmi e budget

- La contabilità-analitico-gestionale

- Le scelte operative
- Il COA e il sistema informativo
- I requisiti del COA
- Classificazione dei costi aziendali:
 - secondo l'oggetto
 - secondo le modalità di imputazione
 - secondo la variabilità
- Classificazione secondo la controllabilità
- L'analisi costi-volumi-risultati (break-even analysis)
- Le configurazioni di costo
- I centri di costo
- L'oggetto di calcolo dei costi
- I metodi d'imputazione dei costi
- La contabilità a full costing e direct costing
- L'activity based costing
- La contabilità analitica a costi standard

Il controllo di gestione e il budget

- Il controllo di gestione
- Gli strumenti contabili del controllo
- Il sistema dei costi standard
- Le caratteristiche e le funzioni del budget
- Il controllo budgetario
- Gli obiettivi generali del budget
- Il budget d'esercizio e la sua articolazione funzionale
- Il budget commerciale
- Il budget della produzione
- Il budget delle altre aree funzionali
- Il budget degli investimenti
- Il budget finanziario
- Il budget economico
- Il budget patrimoniale

PARTE DI PROGRAMMA ANCORA DA SVOLGERE DAL 15/05/13 FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO.

- Le aperture di credito per firma
- I mutui ipotecari
- Lo smobilizzo dei crediti di fornitura
- Alcuni aspetti contabili.
- Il reddito fiscale d'impresa
- Il sistema di reporting e l'analisi degli scostamenti

Testo in uso:

Fortuna – Scucchia Ramponi

Corso di Economia Aziendale compatto volume 5 A – 5 B

Edizioni Le Monnier

4.1.4 PROGRAMMA DI DIRITTO PUBBLICO

Testo adottato: Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco Diritto pubblico Le Monnier scuola

LO STATO E LA COSTITUZIONE

Lo Stato

Gli elementi costitutivi dello Stato

La sovranità

L'impersonalità e la capacità giuridica

La regolamentazione giuridica

Approfondimenti

L'acquisto e la perdita della cittadinanza

La condizione giuridica dello straniero

Gli uffici e gli organi dello Stato

La tripartizione degli organi statali

La nascita e le diverse forme dello Stato

La crisi del sistema feudale e la riorganizzazione politica dell'Europa

La formazione storica della sovranità statale

La spersonalizzazione dello Stato

La monarchia assoluta

Lo stato di diritto

Le forme dello Stato di diritto

Lo Stato dittatoriale

Le vicende dello Stato italiano

Lo Stato liberale

Il fascismo

Approfondimenti

I diritti dei singoli

I rapporti economici in epoca liberale

La svolta autoritaria di fine ottocento

Il concordato tra la Chiesa cattolica e lo Stato fascista

Il corporativismo

Origine, caratteri e struttura della Costituzione

L'Assemblea costituente e il referendum istituzionale
Il compromesso costituzionale
Gli orientamenti generali del compromesso costituzionale

Approfondimenti

L'elezione dell'Assemblea costituente
I tre significati del compromesso
La struttura della Costituzione

I principi fondamentali della Costituzione

Democrazia
Libertà
Giustizia
Uguaglianza
Internazionalismo

I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI

I diritti della persona

Il legame tra democrazia, diritti ed uguaglianza
Il principio di uguaglianza
Uguaglianza formale e sostanziale
Classificazione dei diritti

Approfondimenti

Le azioni positive
La ragionevolezza delle leggi

I diritti individuali di libertà

I diritti di libertà fisica e quelli di libertà spirituale
Il diritto all'informazione e il pluralismo nella stampa e nella radiotelevisione

Approfondimenti

La carcerazione preventiva
Le pene detentive
Le misure di sicurezza e di prevenzione
La tutela della privacy

I diritti collettivi di libertà

La libertà di riunione
La libertà di associazione
La libertà di costituire una famiglia
La libertà di religione con riferimento alla religione cattolica
La libertà di religione con riferimento alle religioni diverse da quella cattolica

Approfondimenti

L'uguaglianza dei coniugi
Il sistema concordatario e i privilegi concordatari

I diritti sociali

Origine e natura dei diritti sociali
Il diritto alla salute
Il diritto all'istruzione
I diritti economici in generale
I diritti dei lavoratori
I diritti degli imprenditori
La libertà d'iniziativa economica privata

Approfondimenti

Il ruolo dei sindacati e la contrattazione collettiva
La regolamentazione del diritto di sciopero

I doveri

Il potere dello Stato e i doveri dei singoli
Il significato delle norme costituzionali in tema di doveri
Il servizio militare
Il dovere tributario

Approfondimenti

La riserva di legge relativa per le prestazioni personali e patrimoniali
L'impiego degli obiettori e i loro diritti

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

I principi della forma di governo

I caratteri generali della forma di governo
La separazione dei poteri
La democrazia rappresentativa
La democrazia diretta

Il sistema parlamentare
Il regime dei partiti

Approfondimenti

Il sistema presidenziale
Il finanziamento e la regolamentazione dei partiti politici

Le elezioni

Sistemi elettorali e principio democratico
Il diritto di voto
L'ineleggibilità
I sistemi elettorali maggioritari e proporzionali
Le norme elettorali per il Parlamento

Approfondimenti

Le conseguenze dei sistemi elettorali sulla vita politica
La legge elettorale del 21 dicembre 2005

Il Parlamento

Il bicameralismo
La legislatura
La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie
L'organizzazione interna delle Camere
Le deliberazioni parlamentari
La legislazione ordinaria
La legislazione costituzionale
Il referendum abrogativo
I poteri parlamentari di indirizzo e controllo sul Governo

Approfondimenti

L'ostruzionismo parlamentare
Il controllo sui conti dello Stato
Il controllo sulla politica estera e la legge di autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali

Il Governo

La formazione del Governo
Il rapporto di fiducia
Le crisi di Governo
La struttura ed i poteri del Governo
I poteri legislativi
Il decreto legislativo delegato

Il decreto legge
I poteri regolamentari

Approfondimenti

La coalizione di Governo
Governo ed indirizzo politico

Il Presidente della Repubblica

Elezione, durata in carica, supplenza
I poteri di garanzia
I poteri di rappresentanza nazionale
I decreti del Presidente della Repubblica e la controfirma dei ministri

Approfondimenti

Il Presidente e le situazioni di crisi
L'impedimento e le dimissioni

I giudici e la funzione giurisdizionale

I giudici e la giurisdizione
Magistrature ordinarie e speciali
La soggezione dei giudici solo alla legge
L'indipendenza della magistratura e il Consiglio Superiore della Magistratura
L'indipendenza dei giudici
I caratteri della giurisdizione
Gli organi giudiziari ed i gradi del giudizio
Le sentenze

Approfondimenti

La giurisdizione civile
La giurisdizione penale

La Corte Costituzionale

Struttura e funzionamento della Corte costituzionale
Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi
I procedimenti
Le decisioni
I conflitti costituzionali
Il giudizio penale costituzionale
Il controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo

L'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

I principi della Pubblica Amministrazione

La funzione amministrativa
I compiti amministrativi dello Stato
Amministrazione ed interesse pubblico
I principi costituzionali della pubblica amministrazione

L'organizzazione amministrativa centrale

La Pubblica Amministrazione
L'amministrazione statale
Le autorità indipendenti
Il Consiglio di Stato: i pareri giuridici
La Corte dei conti. Il controllo

Gli atti amministrativi

Definizione degli atti amministrativi
I provvedimenti
La discrezionalità
Tipi di provvedimenti
I contratti della Pubblica Amministrazione
Il procedimento amministrativo
L'invalidità dell'atto amministrativo
I vizi di legittimità
La tutela nei confronti degli atti illegittimi

4.1.5 PROGRAMMA DI SCIENZA DELLE FINANZE SVOLTO AL 15 MAGGIO 2013

Testo adottato: Alessia Pescosolido Dimensione finanze Tramontana

L'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUBBLICA

L'economia finanziaria pubblica

Gli operatori economici
La scienza delle finanze
I rapporti con le altre discipline
I soggetti del settore pubblico
Gli aggregati della finanza pubblica

Il fallimento del mercato

L'efficienza paretiana
I beni pubblici
Le esternalità
I mercati concorrenziali
L'asimmetria informativa

Le principali teorie finanziarie

Il mercantilismo
La fisiocrazia
L'economia classica
L'economia marxiana
L'economia neoclassica
Le teorie politiche sociologiche
Dalla crisi del 1929 alla teoria Keynesiana
Le teorie finanziarie contemporanee

La finanza locale

I diversi livelli di Governo
Le teorie economiche del decentramento
Il decentramento funzionale e quello concorrenziale
Le ragioni politiche favorevoli al decentramento
Le ragioni ideologiche del decentramento: il principio di sussidiarietà

La spesa pubblica

Nozione e motivazioni della spesa pubblica
La classificazione delle spese

Le teorie interpretative sulla crescita della spesa pubblica
Il livello massimo di spesa pubblica
Un' alternativa alla spesa pubblica

La spesa per la sicurezza sociale

Lo Stato sociale
Dallo stato sociale allo stato assistenziale
Le forme di finanziamento della sicurezza sociale
Il sistema pensionistico
Il sistema sanitario

Le entrate pubbliche

Le entrate pubbliche
Le entrate originarie
Le entrate derivate
I contributi sociali
La pressione tributaria
La politica economica e le entrate pubbliche

Le imprese pubbliche e le privatizzazioni

Le imprese pubbliche
La tipologia delle imprese pubbliche
Le imprese a partecipazione statale
I prezzi pubblici
La politica tariffaria
Il processo di privatizzazione

La finanza straordinaria e il debito pubblico

Il disavanzo o deficit pubblico
Le entrate straordinarie
La classificazione del prestito pubblico
L'emissione e la conversione dei prestiti pubblici
Il finanziamento della spesa
Il futuro del debito pubblico

LA TEORIA DELL'IMPOSTA

Le imposte

Gli elementi dell'imposta
La classificazione delle imposte
Imposte proporzionali, progressive e regressive
Le forme tecniche di progressività

I criteri di ripartizione del carico tributario

Le teorie economiche
La teoria della controprestazione
La teoria della capacità contributiva
L'attuale principio della capacità contributiva
Le critiche al principio di progressività

Gli effetti economici delle imposte

L'evasione, l'elusione e l'erosione
La rimozione
La traslazione
La capitalizzazione dell'imposta
La diffusione dell'imposta

Cenni sulla traslazione delle imposte nelle diverse forme di mercato

I principi giuridici ed amministrativi delle imposte

I principi giuridici delle imposte
I principi amministrativi delle imposte
L'accertamento delle imposte
La riscossione delle imposte

IL SISTEMA TRIBUTARIO

L'evoluzione storica dell'ordinamento tributario italiano (cenni)

Le imposte dirette: l'IRPEF

Gli aspetti generali
I soggetti passivi
L'imputazione dei redditi nella famiglia
Il reddito complessivo
La determinazione dell'imposta
Le detrazioni d'imposta
L'imposta da versare
I redditi soggetti a tassazione separata

IRPEF: le categorie di redditi

Le singole categorie di redditi

I redditi fondiari
I redditi di capitale
I redditi di lavoro dipendente
I redditi di lavoro autonomo
I redditi d'impresa
I redditi diversi

Le imposte dirette: l'IRES

Gli aspetti generali
I soggetti passivi e la base imponibile
Le società di capitali e gli enti commerciali (cenni)
Gli enti non commerciali
Le società e gli enti non residenti (cenni)
Le società di capitali e la doppia tassazione (cenni)
Il sistema della parziale esenzione

LE imposte indirette: le imposte sugli scambi

Le imposte indirette
Le imposte sugli scambi
Il valore aggiunto

Le imposte indirette: l'IVA

Gli aspetti generali
I presupposti dell'imposta
La classificazione delle operazioni
La nascita dell'obbligazione
La struttura dell'imposta
Gli obblighi del contribuente
Le liquidazioni periodiche e il versamento dell'imposta

Le altre imposte indirette (cenni)

I principali tributi locali e regionali

Il finanziamento degli enti territoriali
L'imposta comunale sugli immobili (ICI)
Gli altri tributi comunali (cenni)
L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
La struttura dell'IRAP
Le addizionali IRPEF

Gli obblighi del contribuente

La dichiarazione
I modelli dichiarativi
Il modello unico
Le dichiarazioni omesse, nulle, infedeli e incomplete
Le integrazioni della dichiarazioni
Gli obblighi contabili

I controlli, l'accertamento e la riscossione delle imposte

L'anagrafe tributaria
I controlli sulle dichiarazioni
Le indagini bancarie e d'ufficio
Gli atti impositivi
Gli avvisi di accertamento
Il sistema sanzionatorio
La riscossione e il rimborso delle imposte

Il contenzioso tributario (cenni)

I rapporti tra il contribuente e il Fisco (cenni)

IL BILANCIO PUBBLICO

La funzione del bilancio pubblico

Le politiche pubbliche e la loro trasformazione in documenti contabili
Il bilancio e le scelte di finanza pubblica
Le teorie sul bilancio

I bilanci pubblici

I principi del bilancio
Le classificazioni dei bilanci

Le politiche di bilancio e l'Europa (cenni)

Il passaggio dalla lira all'euro
La politica monetaria e l'euro
La politica di bilancio
Lo spazio della politica di bilancio dopo l'euro

La struttura del bilancio dello Stato (cenni)

Il bilancio dello Stato
Il bilancio annuale di previsione
Il quadro generale riassuntivo e i risultati differenziali
Il bilancio di assestamento
Il rendiconto generale dello Stato

4.1.6 PROGRAMMA D'INGLESE

Testo adottato: Zani - Ferranti B ON THE NET Minerva Scuola

PART ONE: BUSINESS COMMUNICATION

- Informal written communication: e-mail, memos
- Oral communication: phone conversations
- Formal business letters: parts of the letter
- Job application – Curriculum Vitae
- Enquiries, replies and offers

Dopo il 15 maggio potrà essere svolta la seguente parte:

- Orders

PART TWO: BUSINESS THEORY

- The framework of business: the production process – commerce and trade – distribution channels – e-commerce – New Economy and Green Economy
- Home and international trade: contract of sale – import/export – visible and invisible trade – balance of trade and balance of payments – customs procedures – Incoterms – trade documents
- Business organizations: private and public enterprises – sole traders – partnerships – limited companies – public sector – multinationals – franchising – joint venture
- Marketing and advertising: marketing mix – marketing research – market segmentation – advertising – trade fairs
- Banking and finance: bank services – e-banking – ATMs, credit and debit cards – instruments of credit – Stock Exchange

Dopo il 15 maggio potranno essere svolte le seguenti parti:

- Transport and insurance: land transport – pipelines – sea transport and shipping documents – air transport – insurance contract – marine insurance

PART THREE: CIVILISATION

- Geographical issues –
The UK: the British Isles: highland and lowland – rivers and lakes – climate – people – main towns.

- The Usa: position and boundaries - people – climate – American regions -
- Social and political institutions –
The UK: constitutional monarchy – Parliament – government – political parties –
Law Courts – churches – education.
- The USA: constitution – Congress – President – judicial branch – state government
– education – religion – media.

Dopo il 15 maggio potranno essere svolte le seguenti parti:

- Economy
- Globalization

4.1.7 PROGRAMMA DI FRANCESE

Il programma relativo al linguaggio settoriale del commercio e dell'economia aziendale è stato avviato già nella classe IV e ripreso per molti argomenti quest'anno.

Ha affrontato i seguenti contenuti: **Corrispondenza commerciale, Teoria Commerciale , Civiltà e società francese , Attualità (anche attraverso TD - travaux dirigés a gruppi).**

Si sono abituati gli allievi ad operare autonomamente nella interpretazione e redazione di vari tipi di testo o documento

(corrispondenza, riassunti, comptes rendus, compilazione di moduli, articoli di giornale, risposte sintetiche e brevi su argomenti di teoria commerciale o di civiltà)

Al termine del corso di studi gli alunni sono in grado di 1) comprendere un messaggio orale nella sua globalità (esercizi di ascolto e comprensione), 2) leggere e comprendere testi relativi all'indirizzo IGEA, rispondendo a specifiche domande proposte (vedi esercitazioni e verifiche di lettura e comprensione) 3) saper ricercare informazioni (vedi lavori di websearching TD- Travaux Dirigés) , 4) redigere lettere commerciali, secondo i modelli esaminati e la fraseologia studiata, utilizzando un lessico appropriato e partendo da appunti e tracce e raramente da traduzioni (vedi verifiche) 5) Sostenere conversazioni adeguate su argomenti generali e specifici del settore di indirizzo.

CORRESPONDANCE COMMERCIALE:

les outils de la communication orale et écrite : la lettre commerciale

La redazione, la traduzione e il piano della lettera :

La structure de la lettre et le corps de la lettre

La Circulaire d'information et promotionnelle

La lettre de motivation et le CV

La Demande de documentation touristique et la Documentation reçue (cas individuels)

La Demande de documentation

L'envoi de documentation

l'Offre

La Commande

L'Accusé de réception

La demande et la réponse à des conditions particulières

La Réclamation et la réponse à la réclamation

TEORIA COMMERCIALE

Les commerçants et le Commerce – définitions - obligations

Classification du commerce (sous trois points de vue):

_ Légal (monopolisé, nationalisé, réglementé, libre)

– Géographique (intérieur, extérieur, de transit)

– Importance des transactions (de gros, demi gros, de détail)

Le Commerce de détail- le E- commerce - les VRP – les intermédiaires externes

Les techniques de vente au détail

Le contrat Achat-Vente - L'offre et la facture pro-forma

Les étapes de la vente

Les conditions de vente : la livraison et le paiement

– les réductions sur le poids et sur le prix- l'emballage et le conditionnement

Les documents concernant la livraison : la facture, la TVA, les documents de transport.

Les Sociétés commerciales

Les Transports et les transitaires – le choix du moyen de transport – les différents partenaires du contrat de transport.

Les types de transport et les contrats

Les Incoterms - EXW- FOR-FAS-FOB-CAF

La Douane – à l'intérieur de l' U. E. et les droits de douane- le DDU

Les Magasins Généraux et le récépissé - warrant

Le Paiement au comptant : le virement- les cartes de crédit

et à terme : la lettre de change – les règlements internationaux

Les Banques et le système bancaire français- les activités bancaires- les opérations bancaires de caisse- de crédit – les services bancaires

Les Bourses - La Bourse des marchandises et La Bourse de valeurs – le marché primaire et le marché secondaire – les indices boursiers : le Dow Jones, le CAC 40 – L'action et l'obligation

Le Marketing – le factoring ou affacturage – le franchising ou franchisage – le leasing

CIVILTA' FRANCESE E ATTUALITA'

Lecture Stupeur et tremblements A. Nothomb

La Population française

L' Immigration (Film Welcome)

La France : Organisation politique et administrative

Les Institutions

Les Partis politiques et les Présidents de la Vème République - le mode de scrutin.

Les trois secteurs de l' Economie : Primaire- Secondaire - Tertiaire

L'UE – Les Institutions européennes.

4 TD – ACTUALITE'

- Les médicaments génériques (groupe 1)

- La discrimination des femmes dans le monde du travail
(groupe 2)

- Le remboursement de la dette publique (groupe 3)

- Le chômage (groupe 4)

4.1.8 PROGRAMMA DI MATEMATICA

ANALISI

- Ripasso disequazioni razionali in una incognita di primo e secondo grado
- Disequazioni con i valori assoluti
- Disequazioni lineari in due variabili
- Funzioni reali di una variabile reale:intervalli, intorno di un punto, richiamo della definizione di funzione; campo di esistenza -Funzioni monotone; pari e dispari
- Limiti delle funzioni di una variabile:concetto intuitivo di limite; definizione di limite; limiti di funzioni elementari;teoremi fondamentali sui limiti(teorema dell'unicità del limite e del teorema della permanenza del segno);operazioni sui limiti ;forme di indecisione.-Funzioni continue .
- Derivate delle funzioni di una variabile :rapporto incrementale ; significato geometrico del rapporto incrementale ;derivate di alcune funzioni elementari;derivate di una somma ,di un prodotto e di un quoziente ;derivata della funzione composta.
- Equazione della tangente ad una curva
- Studio del grafico di una funzione :crescenza e decrescenza di una funzione;massimi e minimi relativi;asintoti;studio di funzioni algebriche razionali e irrazionali.
- Funzioni reali di due variabili:definizione ,curve di livello;massimi e minimi vincolati per una funzione lineare .

APPLICAZIONI DELLE FUNZIONI ALLA RISOLUZIONE DI PROBLEMI ECONOMICI

- Modelli matematici per costi ,ricavi e profitti

RICERCA OPERATIVA

- Finalità e metodi ;problemi di scelta;impostazione e classificazione dei problemi di scelta;
- Decisioni in condizioni di certezza con effetti immediati
- Decisioni in condizioni di certezza con effetti differiti
- Il problema delle scorte

PROGRAMMAZIONE LINEARE

- Problemi di programmazione lineare in due variabili risolti con il metodo grafico

LIBRO DI TESTO:

Gambotto-Manzone

MODULI DI MATEMATICA .TOMI: n.5,n.7 e n. 8

Tramontana

4.1.9 GEOGRAFIA

LO SVILUPPO ECONOMICO

Le cause e gli effetti della globalizzazione

- La globalizzazione del mercato
- Il ruolo degli scambi internazionali
- Le multinazionali
- Le istituzioni internazionali
- La cultura globale

L'evoluzione del settore primario

- L'agricoltura
- Gli OGM
- La commercializzazione dei prodotti agricoli
- L'allevamento
- La pesca

L'evoluzione dell'industria

- La delocalizzazione
- Ricerca scientifica
- L'industria nel mondo

I servizi per le imprese, il commercio, la finanza

- Nuove forme di commercio
- Centri di potere finanziario
- Paradisi fiscali

I sistemi di trasporto e comunicazione

- I trasporti terrestri
- I trasporti aerei
- I trasporti marittimi
- Le telecomunicazioni

I flussi turistici

- Il turismo nel mondo
- Turismo sostenibile e povertà

LO SVILUPPO UMANO

Le differenze nello sviluppo umano

- Dalla crescita economica allo sviluppo umano
- Le aspettative di vita
- L'istruzione

Gli "obiettivi di Sviluppo del Millennio"

Dinamiche demografiche e migrazioni

- Natalità e mortalità
- La salute
- La struttura della popolazione
- La transizione demografica
- Le politiche demografiche
- Il popolamento della terra
- I flussi migratori

La povertà e gli squilibri di genere

La fame nel mondo
Gli indici di povertà
Gli squilibri di genere
La condizione della donna

Gli insediamenti

Conurbazioni e megalopoli
Gli Stati i conflitti e le Nazioni Unite
I conflitti nel mondo
Le spese militari
L'Organizzazione delle Nazioni Unite

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Sviluppo, popolazione, risorse e ambiente
Lo sviluppo sostenibile e la decrescita
L'impatto ambientale delle attività umane
L'inquinamento acustico e luminoso

4.1.10 EDUCAZIONE FISICA

Obiettivi della programmazione

a) obiettivo sociale

Ritengo che il **fattore socializzante** rivesta la massima importanza, sia come fine a se stesso, sia come strumento per poter applicare nella classe qualsiasi tipo di lavoro in modo proficuo oltre naturalmente a costituire fattore imprescindibile per lo sviluppo generale dell'individuo.

Due gli scopi principali:

- 1) Favorire la conoscenza e la collaborazione con gli altri.
- 2) Coinvolgimento "anonimi", intendendo con questo termine quei soggetti particolarmente timidi, insicuri e con varie difficoltà a livello motorio.

Metodologia:

I mezzi ed i criteri didattici per favorire il raggiungimento dell'obiettivo sociale si sono basati principalmente nella promozione di lavori a carattere collettivo ed in genere di tutte quelle situazioni superabili mediante processi collaborativi.

Per quanto riguarda il punto due, si è cercato di creare, nella classe le migliori condizioni per l'inserimento dei soggetti "anonimi": situazioni di serenità emotiva, evitando contesti che possano generare tensioni. Si è cercato di impedire o ridimensionare eventuali derisioni da parte dei compagni, di sdrammatizzare gli insuccessi senza tuttavia impedire la presa di coscienza delle difficoltà incontrate.

b) obiettivo di controllo emotivo

Metodologia:

- 1) Favorire il controllo dell'aggressività fisica e verbale. Ridimensionare le situazioni di esasperata competitività.

c) obiettivo di sviluppo psico-fisico-organico

Si è cercato di promuovere lo sviluppo o l'affinamento delle seguenti qualità psico-motorie:

coordinazione
velocità
resistenza
forza
equilibrio
elevazione
prontezza

Metodologia:

La metodologia ha tratto spunto da svariate esercitazioni di: atletica leggera, ginnastica artistica, attrezzistica, body building, ginnastica educativa, movimenti naturali ecc..

d) indirizzo ai giochi sportivi

Questo aspetto del programma riveste particolare importanza per il grande interesse che desta presso gli allievi e, comunque, per le potenzialità educative e di sviluppo generale che è in grado di apportare.

La preminenza, per motivi principalmente legati alle strutture utilizzabili, è stata data alla pallavolo e al calcio.

Criteria di valutazione:

i criteri valutativi adottati tengono conto dei seguenti parametri:

- costanza ed impegno nel lavoro
- differenziale ottenuto rispetto ai livelli di partenza
- capacità motorie effettive

L'impegno dimostrato nel lavoro costituisce condizione sufficiente all'ottenimento di livelli sufficienti di valutazione.

4.2 Griglie di valutazione con tipologie di prove effettuate in preparazione all'esame di Stato

Gli insegnanti presentano un'esemplificazione delle prove svolte corredate dalle griglie di valutazione utilizzate.

Per la terza prova il consiglio di classe riunitosi il 7 Gennaio 2013 ha deciso all'unanimità di utilizzare la tipologia B (3 quesiti per ognuna della quattro materie), ritenuta la più adatta alle caratteristiche del tipo di insegnamento adottato e alle caratteristiche della classe.

Le materie oggetto della terza prova sono state scelte a rotazione tra quelle non oggetto della prima e seconda prova scritta. Sono state eseguite due simulazioni in data 7 Marzo 2013

Discipline coinvolte:

Storia

Inglese

Diritto

Matematica

17 aprile 2013

Discipline coinvolte:

Matematica

Scienza delle Finanze

Francese

Geografia

I testi delle prove effettuate sono allegati al presente documento.

La seconda prova ha come oggetto l'Economia aziendale e l'insegnante nelle verifiche sommative svolte durante l'anno scolastico ha proposto delle prove con parte teorica e parte pratica così come in genere previsto dai temi ministeriali.

Simulazioni

I prova da svolgersi il 29 maggio 2013

II prova da svolgersi il 3 Giugno 2013

4.2.1 ITALIANO**GRIGLIE DI MISURAZIONE****PREMESSA**

Le griglie di misurazione delle prove scritte e orali sono da intendersi come uno strumento flessibile che faciliti la valutazione obiettiva. Il consiglio di classe ritiene che la griglia non debba essere applicata rigidamente, ma utilizzata come punto di partenza da adattare a seconda della tipologia e del livello di complessità delle prove.

Griglia di misurazione per la prima prova scritta: Italiano Tipo A**Punteggio massimo 15 - Soglia di accettabilità 10**

“Analisi e commento, anche arricchito da note personali, di un testo letterario o non letterario, in prosa o in poesia, corredato da indicazioni che orientino nella comprensione, nella interpretazione di insieme del passo e nella sua contestualizzazione”

CRITERI	PUNTEGGIO	3	2.5	2	1.5	1
ANALISI	Analizza il contenuto del testo	In modo esauriente	In modo quasi esauriente	Con alcune lacune	incompleto	Gravemente incompleto
	Analizza i livelli del testo	In modo approfondito	In modo approfondito ma con qualche discontinuità	In modo talvolta superficiale	In modo spesso superficiale	In modo molto superficiale
COMMENTO	Argomenta la propria interpretazione	In modo ricco e articolato	In modo adeguato ma non molto articolato	In modo talvolta schematico	In modo molto schematico	Non svolge argomentazioni
STRUTTURA DEL DISCORSO	Organizza il discorso in modo	Logico e coeso	Ordinato	Talvolta poco ordinato	Spesso disordinato	Molto disordinato e incoerente
CORRETTEZZA FORMALE	Si esprime	In modo corretto	Con qualche lieve scorrettezza	Con alcuni errori	Con frequenti errori	Molto scorrettamente
PUNTEGGI PARZIALI						
PUNTEGGIO TOTALE						

Griglia di misurazione per la prima prova scritta: Italiano Tipo C/D,B (saggio breve)**Punteggio massimo 15 - Soglia di accettabilità 10**

“Sviluppo di un argomento di carattere storico coerente con i programmi svolti nell’ultimo anno di corso”

“Trattazione di un tema su un argomento di ordine generale, attinto dal corrente dibattito culturale”

PUNTEGGIO		3	2.5	2	1.5	1
CRITERI						
PADRONANZA LINGUA	Sintassi, lessico, ortografia, punteggiatura	Adeguati e corretti	Corretti	Qualche errore	Alcuni errori	Molti errori
	Costruisce il discorso in modo	Logico e coeso	Logico	Talvolta poco coerente	Spesso disordinato e incoerente	Molto disordinato e incoerente
PADRONANZA ARGOMENTO	Argomenta le affermazioni	In modo ricco e articolato	In modo adeguato ma non molto articolato	In modo talvolta schematico	In modo molto schematico	Non svolge argomentazioni
	Informazione	Esauriente	Corretta	Qualche imprecisione	Molte imprecisioni /limitata	Scorretta /inesistente
ADERENZA ALLA TRACCIA	Le argomentazioni rispondono alle richieste in modo	Completo	Parziale	Superficiale	Scarso	Nulla
PUNTEGGI PARZIALI						
PUNTEGGIO TOTALE						

4.2.2 ECONOMIA AZIENDALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PARAMETRI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	PUNTEGGI
Conoscenza adeguata dello argomento e del suo contesto	Ottimo	5
	Buono	4,5
	Discreto	4
	Sufficiente	3,5
	Insufficiente	3
	Gravemente insufficiente	1,5 -2
	Estremamente carente	0,5 - 1
Capacità di analisi, sintesi, deduzioni e rielaborazione organica	Ottimo	6
	Buono	5
	Discreto	4,5
	Sufficiente	4
	Insufficiente	3,5
	Gravemente insufficiente	2,5 -1,5
	Estremamente carente	1-0,5
Rispetto della traccia, coerenza e correttezza delle rilevazioni richieste e competenze linguistiche, anche specifiche	Eccellente	4
	Ottimo	3,5
	Buono/ Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Insufficiente	1,5
	Gravemente insufficiente	1
	Estremamente carente	0,5

4.2.3 DIRITTO

4.2.4 SCIENZA DELLE FINANZE_

Griglia di valutazione per la terza prova scritta

Contenuto

Conosce (comprende) l'argomento proposto in modo:	corretto ed esauriente	corretto ma limitato	con alcune imprecisioni	non sempre corretto	lacunosa e/o scorretta
	9 punti	7.5 punti	6 punti	4.5 punti	3 punti

Esposizione

L'esposizione è:	organica ordinata e coerente	chiara	talvolta poco coerente	spesso incoerente	molto incoerente
	6 punti	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti

Punteggio totale	15	12.5	10	7.5	5	3
	ottimo	buono	sufficiente	insufficie nte	gravement e insufficie nte	non svolto

4.2.5 INGLESE
4.2.6 FRANCESE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA (INGLESE E FRANCESE)

ESPOSIZIONE

➤ Esposizione organica, lessico appropriato.	9-8
➤ Esposizione abbastanza chiara ed appropriata.	7.5-6.5
➤ Esposizione sufficientemente chiara, anche se può presentare qualche incertezza di natura linguistica.	6
➤ Esposizione poco corretta e/o povertà lessicale.	5.5-4
➤ Esposizione scorretta e/o lessico inadeguato.	3.5-1
➤ Nessuna risposta.	0

CONTENUTI

➤ Risposta esauriente	6-5.5
➤ Risposta a buona parte del quesito.	5-4.5
➤ Risposta accettabile perché affronta gli aspetti fondamentali del quesito.	4
➤ Risposta parziale e/o poco pertinente	3.5-3
➤ Risposta estremamente lacunosa e/o scarsamente pertinente.	2.5-1.5
➤ Nessuna risposta.	1

GRIGLIA VALUTAZIONE PER TERZA PROVA – LINGUA FRANCESE

C - CONTENUTO

Conosce l'argomento proposto in modo:

Corretto e esauriente	Corretto ma limitato	Con alcune imprecisioni	Non sempre Corretto	Lacunoso e\o scorretto
9 punti	7,5 punti	6 punti	4,5 punti	3 punti

E - ESPOSIZIONE

L'esposizione scritta è:

Organica Ordinata coerente Lessico appropriato	Chiara Qualche incertezza linguistica	Talvolta poco corretta Lessico Povero	Spesso Sintatticamente scorretta Lessico inadeguato	Molto confusa Lessico inadeguato
6 punti	5 punti	4 punti	3,5 punti	2 punti

Punteggio totale

.....	NON SVOLTO
15 punti	12,5 punti	10 punti	7,5 punti	5 punti	3 punti

4.2.11 GRIGLIA COLLOQUIO

Griglia di misurazione

Punteggio massimo 30 - Soglia di accettabilità 20

INDICATORI	Confuse, non approfondite	Modeste	Sufficienti	Discrete	Buone
	3	4,5	6	7,5	9
Conoscenze generali e specifiche					
Capacità elaborative logiche e critiche/ Capacità di operare collegamenti					
Abilità espositive ed espressive					
Discussione degli elaborati	Non comprende gli errori	Comprende gli errori	Sa correggere gli errori		
	1	2	3		

INDICATORI	Confuse, non approfondite	Modeste	Sufficienti	Discrete	Buone
	10	15	20	25	30
Conoscenze generali e specifiche					
Capacità elaborative logiche e critiche/ Capacità di operare collegamenti					
Abilità espositive ed espressive					

N.B.: Ogni commissario avrà a disposizione una griglia analoga per ogni esaminando che potrà compilare nelle parti che ritiene opportune e significative.

SIMULAZIONI DI TERZE PROVE EFFETTUATE IN

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO E ALCUNE VERIFICHE SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO

ENGLISH TEST

FIRST TEST

ROW A

Egregi Signori,

scrivo in riferimento al posto di guida turistica per il quale avete messo un'inserzione sul "Guardian" del 2 novembre.

Ho 25 anni e mi sono laureato in Lingue Straniere lo scorso marzo presso l'Università di Genova. Parlo bene l'inglese e ho una discreta conoscenza del francese e del tedesco. Nel 2010 ho frequentato un corso per guida turistica organizzato dalla Regione Liguria. Dal momento che ho sempre vissuto qui a Genova ho familiarità con la città e i suoi dintorni.

Non ho precedenti esperienze come guida turistica ma ho avuto un impiego temporaneo presso l'ufficio Turistico Informazioni.

Allego il mio curriculum, una copia del diploma di laurea e una copia dell'attestato del corso. Allego inoltre una lettera di presentazione del Professor M.Bianchi col quale ho lavorato per la mia tesi (*thesis*) finale.

Restando in attesa di essere chiamato per un colloquio porgo i miei distinti saluti.

ROW B

Egregi Signori,

ho visto la Vostra inserzione sul Times di oggi per un ragioniere e desidero presentare domanda per il posto. Come potete vedere dal mio curriculum, abito a Londra con la mia famiglia da due anni e parlo inglese correntemente.

Ho conseguito il diploma da ragioniere presso l'Istituto Majorana di Genova tre anni fa. Lavoro da un anno come segretario presso la ditta Ramsick di Londra, ma desidero cambiare lavoro in quanto vorrei migliorare la mia situazione e ottenere un lavoro adatto alle mie competenze.

Per ulteriori informazioni su di me potete rivolgervi a Mr.Hemfield, Capo del Personale della ditta per la quale lavoro. Mr.Hemfield è informato della mia decisione di cercare migliori opportunità e sarà lieto di fornire qualunque dettaglio sulle mie capacità.

Vi ringrazio anticipatamente per la Vostra attenzione e spero di essere chiamato per un colloquio.

Distinti saluti

SECOND TEST

ROW A

I Translate.

- 1 Resti in attesa. Le passo la linea.
- 2 Temo che Mr.Cooper non potrà venire da voi lunedì, ma mercoledì.
- 3 Scrivo in riferimento alla vostra inserzione sul Guardian della settimana scorsa.
- 4 Sarò lieto di fornire ulteriori informazioni sulle mie competenze e allego il mio cv.
Distinti saluti.

II Explain the meaning of the following words.

- 1) answering machine 2) employer 3) degree 4) retailer 5) export trade 6) web browser 7) renewable energy

III Answer the following questions.

- 1 What is the difference between *wants* and *needs*?
- 2 List the six branches of commerce.
- 3 What is the *global village*?
- 4 What is the secondary sector of production?
- 5 What is the *New Economy*?
- 6 Why do companies use Internet?

ROW B

I Translate.

- 1 Potreste dirgli di richiamare domani pomeriggio?
- 2 Temo che ora sia fuori dall'ufficio. Vuole lasciare un messaggio?
- 3 Resto in attesa di ricevere la vostra risposta.
4 Desidero fare domanda per il posto di ragioniere per il quale avete messo l'inserzione sul
Daily Mirror.

II Explain the meaning of the following words.

- 1) pie chart 2) employee 3) applicant 4) wholesaler 5) import trade 6) home page
7) auction sale

III Answer the following questions.

- 1 What sectors does production include?
- 2 What is the difference between *commerce* and *trade*?
- 3 What is a *web page*?

- 4 What is *e-commerce*?
- 5 What is the *Green Economy*?
- 6 What are *dotcom companies*?

INGLESE

- 1 Write about British climate.
- 2 Mention the *shipping documents* and explain what they are.
- 3 The European Union is a trading bloc. Mention other trading blocs and say what they are.

FRANCESE

- 1 Les documents qui accompagnent la marchandise pendant le transport international
- 2 Les Présidents de la Vème République Française
- 3 Les opérations bancaires de crédit

FRANCESE

- 1 Le contrat de transport et les obligations et les droits des différents partenaires.
- 2 La Bourse et l'Indice CAC 40
- 3 L'Affacturage

1 – Lettre à rédiger:

M. Claude Lepin, titulaire d'une papeterie La Reine du Papier, 47/B,rue de

Paradis,75010 PARIS tel 00331 4873652 veut passer une commande à son fournisseur Monsieur André Anouihl de la 3M France, produits pour l'informatique, Boulevard de l'Oise, 95006 Cergy-Pontoise tél. 0033 25519875 .

A partir des notes que M. Lepin a prises, rédigez une commande, en date d'aujourd'hui.
75 boîtes d'étiquettes blanches 101, 6 x 35,7 mm, réf .7634, 25,92€ HT l'une
50 lots de 100 cd-RW 700 mb 80 min. réf. HD 135, 0,80€/CD

Rappeler les conditions de vente accordées !!

Demander confirmation de la livraison entro fine giugno

Règlement à 30 jours dal ricevimento della merce e sconto 3 % per pagamento anticipato

1 – Lettre à rédiger:

La sig.na Anna Sassi del Servizio Acquisti della FRETTO Spa Via Orzinuovi, 3 - 25123 Brescia veut passer une commande à son fournisseur RECYLUX 10, Avenue Bert Dumas 922000 Neuilly sur Seine CEDEX in data odierna. A partire dagli appunti che la Dott.ssa Sassi ha preso, redigere une commande, ricordando le condizioni di vendita decise nella telefonata del 20 aprile scorso.

80 bicchieri verres d'eau Normandie réf .763, 29,40€ HT

110 bicchieri verres à vin Normandie réf .762, 26,40€ HT

90 bicchieri verres à porto Buffet réf .861, 12,10€ HT

Chiedere consegna ai ns.magazzini **entroil 15 maggio.**

Règlement : tratta à 60 gg fine mese consegna e **sconto 5 % per ordine che supera 5.000 €** Sottolineare che è merce delicata e raccomandare buon imballaggio!!

DIRITTO PUBBLICO

- 1) Il candidato illustri il sistema elettorale attualmente applicato in Italia evidenziando gli aspetti principali dei procedimenti utilizzati per la formazione delle due Camere.

- 2) Il candidato spieghi il significato di sciopero illustrando come viene disciplinato dalla Costituzione Italiana e dalla legge ordinaria.

- 3) Il candidato illustri lo stato di diritto ed elenchi e spieghi i caratteri ad esso relativi.

SCIENZE DELLA FINANZE

- 1) Il candidato definisca l'IRPEF, ne spieghi i caratteri, i soggetti passivi ed evidenzi cosa s'intenda per norme antielusive.

- 2) Il candidato definisca l'IRES spiegando i caratteri ed il presupposto ad essa relativi.

- 3) Il candidato definisca e spieghi la funzione svolta dai contributi fiscali e dai contributi sociali facendo un esempio in proposito.

QUESITI MATEMATICA

Ad ognuna delle domande si deve dare una risposta in non più di 10 righe

1) Indica per una funzione il rapporto incrementale e calcola poi la derivata prima della funzione : $Y = 2/x$.

2) Spiega il significato dei seguenti termini: costo totale, ricavo totale e utile.

Risolvi:

La funzione di vendita in un mercato monopolistico è data da :

$$p = 80 - 0,4x \quad (p \text{ è espresso in euro})$$

I costi fissi di produzione ammontano giornalmente a euro 1000 e i costi variabili sono di euro 20 per ogni unità prodotta. Determinare per quante unità prodotte il ricavo è massimo e per quante l'utile è massimo.

3) Studia la funzione: $Y = 6x + 5400/x$.

STORIA

1 Cosa si intende per “ guerra totale”?

2 Quali sono i caratteri della società industriale di massa manifestatisi nel corso degli anni '20?

3 Perché il delitto Matteotti segnò uno spartiacque nella storia del fascismo?

GEOGRAFIA

- 1) Presenta la condizione della donna nei paesi più sviluppati, facendo riferimento anche all'Italia.
- 2) Dopo aver descritto gli indicatori “IPU-1” e “IPU-2” spiega perché sono stati introdotti.
- 3) Spiega il termine “megalopoli” e presenta le megalopoli statunitensi

Griglia di misurazione per la terza prova scritta

Contenuto

Conosce (comprende) l'argomento proposto in modo:	corretto ed esauriente	corretto ma limitato	con alcune imprecisioni	non sempre corretto	lacunosa e/o scorretta
	9 punti	7.5 punti	6 punti	4.5 punti	3 punti

Esposizione

L'esposizione è:	organica ordinata e coerente	Chiara	talvolta poco coerente	spesso incoerente	molto incoerente
	6 punti	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti

Punteggio totale	15	12.5	10	7.5	5	3
	ottimo	Buono	sufficiente	insufficiente	gravemente insufficiente	non svolto